MONOPATTINI
OVUNQUE

In Italia **dal dicembre 2019 i monopattini sono stati equiparati alle biciclette**, e già a inizio del 2020 tanti appassionati non hanno di certo perso tempo e sono corsi ad acquistare un modello da utilizzare in strada. A maggio poi, dopo i terribili mesi di lockdown, ecco il regalo del Governo: un 'bonus mobilità' valido anche per l'acquisto di monopattini elettrici: **mezzi green e individuali** che avrebbero potuto ridurre l'afflusso dei cittadini sui mezzi pubblici delle grandi città.

Approfittando del 60% di sconto/rimborso (iniziativa che tornerà anche nel 2021), tantissimi italiani hanno infine ceduto alla moda del monopattino, senza ovviamente dimenticare tutti i "viaggi" effettuati grazie allo sharing, con servizi di noleggio condiviso spuntati come funghi nei maggiori centri abitati.

Da dicembre 2019 e settembre 2020 i monopattini condivisi sono passati da 4.900 a 27.150.
È solo uno dei numeri che fotografano il grande cambiamento in atto nella mobilità delle città italiane, fra voglia di sperimentazione e di regole più severe.

Ma quali sono i numeri della micromobilità in Italia?
Ad oggi sono 65.000 i veicoli leggeri in condivisione (escludendo quelli privati), offerti da 86 servizi di micromobilità.
Fra questi ci sono 27.000 monopattini e 45.000 biciclette (IV Rapporto nazionale sulla sharing mobility – 2020).

I numeri della micromobilità

L'Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility nell'ambito dei suoi rapporti annuali evidenzia concretamente come stia cambiando la mobilità nelle nostre città.
I servizi di micromobilità sono presenti in un terzo dei 110 capoluoghi di provincia italiani. Le città più attrezzate in questo senso sono:

- Milano, con ben 14 servizi di micromobilità in sharing
- Roma, con 11 servizi
- Torino, con 7 servizi

I servizi più diffusi sono:
Il **bikesharing station-based**, cioè il servizio di condivisione di biciclette a stallo fisso, presente in 26 città.
I **monopattini in sharing**, presenti in 17 città.
Il **bikesharing free-floating**, cioè senza obbligo di riporre la bicicletta in punti prefissati (13 servizi in 12 città).
Lo **scoottersharing**, presente in 4 città.

Insomma i monopattini sono in forte ascesa e si nota anche dal numero degli incidenti, sempre più alto.
Monopattini che vengono anche truccati, soprattutto in città, per renderli più veloci e competitivi ma che diventano anche più pericolosi.

DUE LUOGHI INSOLITI *in Umbria*

Nella parte nord-est dell'Umbria, più precisamente nel parco del Monte Cucco.
La **Grotta di Monte Cucco** si apre all'interno dell'omonima montagna ed è una delle più estese d'Italia, grazie a uno sviluppo di quasi 35km, arrivando inoltre a una profondità verticale di -920 metri.
Si stima che la Grotta abbia un'età di quasi 300.000 anni e che sia rimasta praticamente immutata nel corso della storia.

Essa presenta 4 ingressi diversi, tra i quali il principale e più grande era conosciuto dalle popolazioni locali da secoli, per cui è impossibile risalire alla prima esplorazione, anche se la traccia più antica risale al 1499, la data impressa sul muro della roccia da un pioniere del tempo.

Nel corso della storia la Grotta di Monte Cucco è stata esplorata più volte scoprendo ogni volta nuove sale e diverse gallerie. Le esplorazioni più importanti, comunque, vennero effettuate da Giambattista Milani, importante industriale di fine '800, insieme al CAI di Perugia.
Egli, infatti, tra il 1883 e il 1892 esplorò la grotta per 3 chilometri e scoprì tre grandi sale, la più grande delle quali, la sala Margherita, la dedicò a Margarete Traube Mengarini, prima donna a entrare nella grotta.
Successivamente, nel 1922, realizzò una scala di 30 metri nel pozzo d'ingresso, la quale rende tutt'ora possibile l'accesso a chiunque.
Le successive esplorazioni portarono alla scoperta della Grotta di Monte Cucco come la conosciamo oggi e da qualche decina di anni è possibile visitarla attraverso un percorso turistico-escursionistico.

Nell'Umbria meridionale, in provincia di Terni, troviamo **Ferentillo**, un piccolo borgo medioevale che nasconde un segreto.
Infatti, nella cripta della Chiesa di Santo Stefano, datata XV secolo, sono stati ritrovati i corpi mummificati di alcuni abitanti del borgo e di qualche straniero.

Storicamente la Chiesa di Santo Stefano venne costruita, su ordine della famiglia Cybo, in un'area che prima ospitava un'altra piccola chiesa.
Questa antica e più piccola struttura, però, non venne demolita, bensì venne usata come base per la nuova chiesa. In questo modo, la più piccola e antica delle due chiese poté essere utilizzata come cripta sepolcrale, dove per anni vennero sepolti gli abitanti di Ferentillo, fino all'Editto napoleonico di Saint Cloud "Décret Impérial sur les Sépultures".
L'Editto, oltre a vietare ulteriori sepolture, ordinò la riesumazione dei corpi e proprio in quel momento si scoprì che molti di essi erano perfettamente mummificati.
Inoltre, la cripta stessa è molto interessante da visitare: è ancora possibile infatti osservare l'antico portale d'ingresso, i resti dell'abside e alcuni affreschi del XIV e XV secolo della piccola chiesa medioevale usata come base per l'attuale Chiesa di Santo Stefano.

CRESCE LA TENDENZA DEI VIAGGI IN SOLITARIA:
IL FENOMENO DEL "SOLO TRAVELLING" FA LA FORTUNA DEI TOUR OPERATOR.

La solitudine dei millennials fa la fortuna dei tour operator che, a quegli stessi millennials, si rivolgono.
È questa la conclusione dell'analisi elaborata dal sito Condor Ferries e dal portale solotravelerworld.com sul fenomeno del solo travelling.
In entrambi i casi emergono dati interessanti per spiegare le dinamiche di un segmento che diventerà sempre più caratterizzante per la generazione Y e le successive.

Viaggi in solitaria: cresce la tendenza tra i millennials
Le statistiche elaborate da Condor Ferries rivelano che la tendenza dei viaggi in solitaria, consolidatasi a partire dal 2016, è cresciuta ancora di più negli ultimi anni grazie a una destigmatizzazione sociale del fenomeno.
Il 55% dei millennials coinvolti confermano che partire da soli, prenotare un tavolo

per una persona al ristorante o condividere la bellezza di un luogo solo con i propri follower non è più qualcosa di cui vergognarsi.
A livello macro, gli ultimi dati disponibili confermano che il 58% dei millennials ha viaggiato almeno una volta da solo contro il 47% dei baby boomers.
I single traveller rappresentano oggi l'11% del mercato, sono disposti a spendere il 50% in più di spese per l'alloggio. E preferiscono viaggiare in Usa, Europa ed Australia.

A viaggiare in autonomia sono principalmente le donne
Se si entra nello specifico, si ha la conferma di un dato che a prima vista può apparire curioso.
Sono perlopiù le millennials – in genere bianche ed economicamente autosufficienti – a viaggiare in autonomia.
Per il 46% di loro la scelta è riconducibile alla voglia di godersi libertà e indipendenza.
Un ulteriore 22% spiega che "in questo modo, non bisogna aspettare amici o partner". Il perché siano le donne le principali protagoniste non è chiaro ma, secondo alcuni addetti ai lavori, sarebbe riconducibile a una maggiore percezione di emancipazione o alla creazione di una via di fuga da dinamiche personali e lavorative dominate da uomini.

Tra le ragioni principali c'è il desiderio di autonomia
Dall'analisi della Survey 2021 pubblicata su solotravelerworld.com, che ha coinvolto 2.359 persone, emergono ulteriori aspetti. Fra le ragioni che spingono a viaggiare da soli prevalgono anche in questo caso il desiderio di autonomia e la volontà di non aspettare altri (77%) e l'idea di voler fare quello che si vuole quando si vuole (70%). Confermate anche le tendenze a voler viaggiare in modo più sostenibile, a volare di meno e a conservare per i viaggi budget sempre crescenti.

IN CAMPER NEL DESERTO
PER SCOPRIRE L'ARABIA SAUDITA

Il cinema nel deserto all'aperto, un percorso di sopravvivenza tra le dune, l'esperienza di ammirare il cielo pieno di stelle dell'antica zona della città Al-Ula.
Sono queste alcune delle proposte che fanno parte della nuova esperienza turistica lanciata dall'Arabia Saudita, con le vacanze a bordo di autobus trasformati in stanze per turisti e pronte a godersi i giorni e le notti nell'area desertica del Paese.
Il caravan, spiega il sito del quotidiano The National, apre in una zona anticamente abitata della penisola arabica, circondato dalle montagne e dall'organizzazione dell'antica città di Nabatean e guarda al turismo americano, a un luogo simile del Nevada, in cui è organizzato un albergo così nel deserto.
Ogni grande roulotte per i turisti sarà attrezzata modernamente con grandi letti, aria condizionata e wi-fi ed è l'ultima avventura del gruppo turistico Habitas.
"Siamo entusiasti di espandere la nostra offerta - spiega il cofondatore della Habitas, Oliver Ripley - in una nuova direzione per offrire ai turisti una nuova esperienza. Invitiamo chi vuole a provare un'avventura a giocarsi una vacanza nella natura brulla e lo abbiamo fatto ad Al-Ula, una delle città più antiche della penisola arabica, che ora è la nostra testimonianza di immersione nella storia, la cultura e l'esperienza naturale di un Paese".
Il luogo dei caravan di Al-Ula ha anche un'area comune dove c'è il bar, si può giocare e conoscere gli altri turisti, ma c'è anche un barbecue esterno dove prepararsi la cena, sotto le stelle arabiche.

UE: nel 2020 il 70 per cento dell'energia da combustibili fossili.

Nel 2020 le fonti fossili hanno rappresentato circa il 80 per cento dell'energia lorda disponibile nell'Ue, con un calo dell'1 per cento rispetto al 2019, secondo i dati pubblicati ieri da Eurostat.
Dal 1990, primo anno in cui i dati erano disponibili, la riduzione delle fonti fossili è stata del 13 per cento, in gran parte grazie all'aumento delle energie rinnovabili.
Tra gli Stati membri è Malta che consuma più combustibili fossili per l'energia (97 per cento), seguita da Olanda (90 per cento) e Cipro (89 per cento).
L'Italia è sopra la media dell'Ue con il 78 per cento, la stessa quota della Germania.
I paesi che usano meno fonti fossili sono la Svezia (31%), la Finlandia (41%) e la Francia (48%).

Vino e danni alla salute.

Il Parlamento europeo ha approvato le sue raccomandazioni per la strategia dell'Ue contro il cancro.
Il tema aveva sollevato diverse polemiche in Italia per la presunta minaccia al vino, data la richiesta di alcuni deputati di imporre l'obbligo di etichette per avvertimenti analogo a quello in vigore per le sigarette.
Alla fine sono stati adottati gli emendamenti degli italiani Herbert Dorfmann (Ppe) e Paolo De Castro (S&D) per chiedere "una differenziazione tra uso e abuso di alcol" e "l'eliminazione della richiesta paradossale di avere sulle bottiglie di vino avvertenze sanitarie".
E' stata approvata anche una formulazione meno rigida in merito al divieto di sponsorizzazione degli eventi sportivi. E' stato bocciato un emendamento che modificava il riferimento al ricorso alla tassazione tra le opzioni per scoraggiare il consumo nocivo di bevande alcoliche.
Quasi tutti i parlamentari italiani e diverse lobby hanno detto che "il vino è salvo".
La realtà è un po' diversa. Il vino non ha mai rischiato di scomparire.
Per contro, la scienza esce sconfitta. Come la libertà di scelta dei consumatori in modo più informato.

Clusit, emergenza cybercrime vale 4 volte Pil italiano.

Nel 2021 sono stati registrati 2.049 attacchi informatici "gravi", un aumento di circa il 10% rispetto ai dati rilevati nel 2020.

Un'emergenza che a livello globale costa ad aziende e privati 6 trilioni di dollari, un valore pari a 4 volte il PIL italiano, con il cybercrime che lavora come la criminalità organizzata.

Lo afferma l'ultimo Rapporto Clusit 2022, redatto sui dati degli ultimi 12 mesi dall'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica. L'obiettivo più colpito nel 2021 è stato quello governativo e militare, con il 15% degli attacchi totali (+3% su anno). Segue il settore informatica (14%), gli obiettivi multipli (13%), la sanità (13%) e l'istruzione (8%).

Stando agli analisti, si è registrata una media di 171 attacchi gravi al mese, il valore più elevato mai registrato.
I ricercatori evidenziano come la situazione potrebbe essere anche peggiore, in termini numerici, perché spesso le vittime tendono a mantenere riservati gli attacchi subiti, nonostante la presenza di regolamenti come il Gdpr e la direttiva Nis, che richiedono di comunicare tempestivamente le violazioni, pena sanzioni e multe.
Nel 2021 i malware - in particolare il ransomware - si riconfermano gli strumenti preferiti per generare profitti e rappresentano, come nel 2020, il 41% delle tecniche utilizzate.
Il 79% degli attacchi rilevati ha avuto un impatto "elevato", contro il 50% del 2020. Di questi, il 32% è stato caratterizzato da una severità "critica" e il 47% "alta".
A fronte di tali percentuali, sono diminuiti invece gli attacchi di impatto "medio" (-13%) e "basso" (-17%).

Oltre alla frequenza però, nel corso del 2021 è aumentato anche l'indice di gravità economica degli attacchi analizzati.
"Si tratta di una crescita drammatica - commenta Andrea Zapparoli Manzoni, membro del Comitato Direttivo Clusit - con un tasso di peggioramento annuale a doppia cifra, pari a 6 trilioni di dollari, 4 volte il Pil italiano.
Serve agire e per questo le risorse allocate dal Pnrr dovranno essere gestite con una governance stringente in ottica cyber security di tutti i progetti di digitalizzazione previsti, valorizzando finalmente le competenze delle risorse umane nel Paese".
L'aspetto più preoccupante è che, a differenza dei difensori, i criminali oggi collaborano attivamente tra loro", commenta Sofia Scozzari, membro del Comitato Scientifico Clusit, "si sono ormai consolidati dei cartelli di servizi criminali identificabili, una vera e propria criminalità organizzata che ha capito quanto i crimini cyber possono essere remunerativi".

L'Antitrust contro i gestori idrici.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha accertato la sussistenza di un'intesa anticoncorrenziale che ha condizionato un numero consistente di gare, nello specifico 161 lotti, indette tra il 2011 e il 2019 da vari gestori del Servizio Idrico Integrato attivi in Italia, che - nelle varie forme consentite dal Codice dei Contratti pubblici - si approvvigionano di contatori idrici per acqua fredda ad uso domestico o industriale per la misurazione legale dei consumi.
Per questo motivo l'Autorità ha comminato sanzioni per un importo complessivo di oltre 10 milioni di euro (10.408.951) alle società G2 Misuratori S.r.l., Maddalena S.p.a., Itron Italia S.p.a., Sensus Italia S.r.l. a Socio Unico e WaterTech S.p.a., principali operatori del settore che si sono aggiudicati oltre il 90% dei lotti censiti nel periodo, e alle società che controllano queste ultime tre imprese, Itron Inc., Sensus Metering Systems (LuxCo 3) Sàrl e ARAD Ltd. La cifra corrisponde a circa un quinto del fatturato generato dalle gare sicuramente alterate.
L'Autorità si è basata su un articolato quadro probatorio, che muove dalla documentazione ispettiva acquisita dalle società e da terzi - da cui emerge un'abitudine al confronto tra le parti - e da un documento in forma anonima arrivato poco dopo l'avvio dell'istruttoria e comprendente una settantina di fax volti prevalentemente a coordinare, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, il comportamento di gara e in parte anche a fissare incontri tra le parti. Il corredo probatorio si è completato con i riscontri forniti dalle articolate richieste di informazioni a un campione significativo di stazioni appaltanti, tra cui quelle citate nel documento anonimo, alle stesse parti e a terzi. La concertazione, sofisticata e ben organizzata, si è realizzata avvalendosi di tutte le modalità di contatto offerte dalla tecnologia disponibile (fax, WhatsApp, Skype) oltre che di frequenti incontri informali. Il coordinamento delle strategie partecipative di gara comprende indicazioni di prezzo minimo o di sconto massimo per gli offerenti in appoggio o indicazioni di non partecipare, definendo perfino la motivazione da presentare alla stazione appaltante.
Secondo l'Autorità l'intesa ha neutralizzato il confronto competitivo tra le parti e ha compromesso irrimediabilmente il fisiologico gioco concorrenziale, che si sarebbe dovuto instaurare in occasione delle procedure di gara, a danno delle amministrazioni pubbliche appaltanti.

Il 17 per cento della forza lavoro è lavoratore online.

Secondo l'Istituto sindacale europeo Etui (il centro di ricerca della Confederazione sindacale europea), nel 2021 quasi 50 milioni di cittadini europei lavoravano in settori legati a internet come principale fonte di reddito, ma in condizioni precarie e con entrate basse. La ricerca di Etui, che si basa su un sondaggio condotto in 14 stati membri dell'Ue, rivela che lo scorso anno c'erano 47,5 milione di persone che hanno lavorato per servizi mediati attraverso piattaforme, applicazioni o siti web, che hanno venduto prodotti online o che hanno affittato alloggi online. Ma il numero di lavoratori delle piattaforme in realtà è molto più basso: Etui stima che 12 milioni di persone abbiano lavorato nel 2021 per piattaforme digitali. Secondo la ricerca, gran parte dei lavoratori delle piattaforme lo fa solo in modo sporadico, entrando e uscendo dal mercato del lavoro offline. Per la vasta maggioranza dei lavoratori (85 per cento), il lavoro per le piattaforme fornisce meno di metà del reddito annuale e spesso molto meno. Solo un piccolo gruppo di lavoratori dipende unicamente dal lavoro per le piattaforme per i propri redditi: il 7,5 per cento dei professionisti che lavorano da remoto, il 7 per cento dei dipendenti sul posto e l'11 per cento dei driver.

Un terzo insetto arriva sulle nostre tavole.

La Commissione europea ha autorizzato la commercializzazione del grillo domestico (Acheta domesticus) come 'nuovo alimento' nell'Ue. L'ortottero, finora utilizzato come mangime per animali domestici (specie i rettili insettivori, perché è facile da allevare, è molto proteico e poco grasso), viene autorizzato come cibo per gli esseri umani dopo la locusta migratoria, che ha avuto il via libera nel novembre 2021, e la tarma della farina (Tenebrio molitor), autorizzata nel luglio 2021.
I grilli, per chi vorrà mangiarli, saranno disponibili interi, congelati o essiccati, o in polvere. L'autorizzazione è stata appoggiata dagli Stati membri l'8 dicembre scorso nel comitato apposito, dopo che l'Efsa, Autorità europea per la sicurezza alimentare, ha valutato che il consumo dell'insetto, secondo l'uso proposto dalla compagnia che ha avanzato la richiesta, è sicuro.
I prodotti contenenti grilli verranno etichettati in modo appropriato, anche per evitare reazioni allergiche. Secondo la strategia Farm to Fork, gli insetti costituiscono una fonte di proteine alternativa, che potrebbe aiutare a passare ad un sistema alimentare "più sostenibile", secondo la Commissione.
Ovviamente, specifica l'esecutivo, sta al consumatore "decidere se vuole mangiare insetti o no". Le critiche alla decisione non sono mancate, con un sondaggio Coldiretti/Ixè che bolla la novità come "estranea alla cultura alimentare nazionale". L'Efsa sta valutando ulteriori 9 richieste di autorizzazione alla commercializzazione che riguardano insetti. Questi invertebrati rappresentano una nicchia molto piccola nel mercato alimentare europeo, che per motivi culturali non è avvezzo a questo tipo di cibo, consumato in altre parti del mondo.

Oscar: premi tecnici, polemiche e dimissioni.

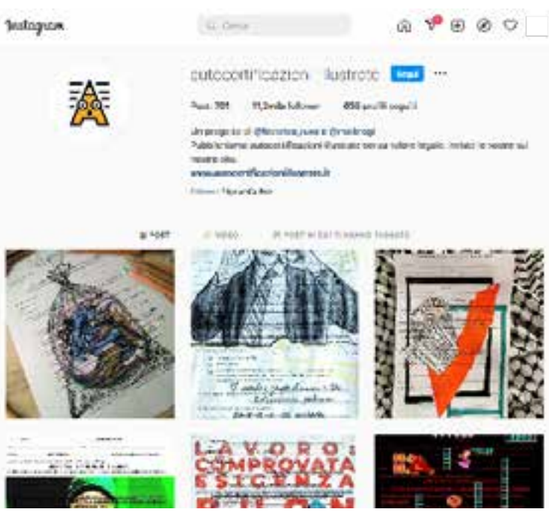
Cresce tra gli "artigiani" del cinema la protesta per l'esclusione dalla diretta della "notte delle stelle".
Il premio Oscar Tom Fleishman, un tecnico del suono celebre per decenni di lavoro con Martin Scorsese, si e' dimesso dall'Academy dopo l'annuncio del controverso piano di non presentare otto categorie di premi durante la cerimonia del 27 marzo teletrasmessa in diretta sulla Abc.
Per snellire la serata e far risalire l'audience sono state escluse dalla diretta gare importanti come l'editing, la colonna sonora originale, i set, il make up e il suono, oltre a tre categorie di short.
I premi saranno consegnati sempre al Dolby Theater nell'ora che precede la trasmissione dal vivo durante la quale saranno mandati in onda, ma in versione registrata e abbreviata. Un portavoce di Fleischman ha confermato all'"Hollywood Reporter" le dimissioni. Oltre ad aver vinto l'Oscar per "Hugo" di Scorsese, il tecnico del suono e' stato candidato per "Silenzio degli Innocenti" di Jonathan Demme, "Reds" di Warren Beatty e, sempre di Scorsese, "The Aviator" e

"Gangs of New York". Ha avuto anche una lunga relazione con Spike Lee con film come "Fai la Cosa Giusta", "Mo' Better Blues", "Malcolm X" e "BlacKKKlansman".
Non solo Fleischman ha espresso costernazione: ieri, nel corso della cerimonia dei premi della Art Directors Guild, Denis Villeneuve e Jane Campion hanno criticato la decisione dell'Academy: "Stanno gettando il bebe' con l'acqua del bagno", ha detto il regista di "Dune" che ha ricevuto uno degli awards, mentre la Campion, in quarantena per Covid, ha definito il design "parte vitale nella creazione di un buon film". Con tre settimane agli Oscar e ancora meno alla chiusura delle urne il 22 marzo la volata finale per gli Oscar e' cominciata. "Dune", "Nightmare Alley", "No Time to Die", "Potere del Cane" e il cartone animato "Encanto" hanno vinto ieri premi della Art Directors Guild, mentre stasera e' la volta dei premi per il cinema indipendente, e potrebbe essere la volta di "La Figlia Perduta" di Maggie Gyllenhaal, tratto dalla novella di Elena Ferrante che ha gia' vinto un riconoscimento per l'adattamento della sceneggiatura. Torna poi lunedi' il tradizionale pranzo dei candidati sospeso l'anno scorso a causa del Covid. Mercoledi' saranno consegnati i premi della Costume Designers Guild: l'italiano Massimo Cantini Parrini con Jacqueline Durran e' in corsa per "Cyrano". Domenica sara' la volta dei registi, il 13 marzo dei critici e da Londra dei Bafta, il 19 i produttori e il 20 gli sceneggiatori. I premi del sindacato degli attori sono stati attribuiti a fine febbraio e hanno dato una spinta alle chance di "Coda", il film di Apple tv su una famiglia di pescatori sordomuti del New England che ha conquistato il premio piu' importante, quello per il miglior cast, considerato di solito un affidabile precursore per gli Academy Awards.

'L'impero delle luci' di Magritte da record, venduto per 71,5 milioni di euro.

L'iconico paesaggio "L'empire des lumières" (L'impero delle luci) del pittore belga René Magritte (1898-1967) è stato venduto nella serata di mercoledì 2 marzo all'asta da Sotheby's a Londra per 59,4 milioni di sterline (79,8 milioni di dollari; 71,5 milioni di euro), stabilendo il nuovo record per un'opera del maestro del Surrealismo. Al tempo stesso ha conquistato anche il primato del dipinto di maggior valore mai venduto all'asta in Europa, ha precisato un portavoce della casa d'aste inglese all'Adnkronos.
Il precedente record per un Magritte era di 26.830.500 di dollari (circa 23 milioni di euro) per il dipinto "Le Principe du plaisir", un ritratto di Edward James del 1937, venduto da Sotheby's a New York nel 2018.
"L'impero delle luci" fu dipinto nel 1961 per la baronessa Anne-Marie Gillion Crowet, la figlia del mecenate dell'artista, il collezionista belga Pierre Crowet, e da allora è sempre rimasto nella raccolta di famiglia. Il soggetto potrebbe essere stato ispirato dalla poesia "L'Aigrette" di André Breton, che Magritte conosceva bene, con il verso che apre: "Si seulement il faisait du soleil cette nuit" ("Se solo il sole uscisse stasera"). La combinazione inquietante di una strada buia e notturna sotto un cielo blu brillante è tipica dell'inquietante immaginario surrealista di Magritte. Esposto in tutto il mondo a Bruxelles, Roma, Parigi, Vienna, Milano, Seoul, Edimburgo e San Francisco, il dipinto "L'empire des lumières" è stato recentemente in prestito al Musée Magritte di Bruxelles dal 2009 al 2020, circondato dalla più bella collezione di dipinti dell'artista al mondo.
Magritte iniziò a lavorare per la prima volta su una versione di questo soggetto nel 1948, tornando sull'idea numerose volte nel decennio successivo, reimmaginando e arricchendo accuratamente ogni nuova composizione. Il gruppo risultante di diciassette oli intitolato "L'empire des lumières" costituisce l'unico vero tentativo di Magritte di creare una "serie" all'interno della sua opera. I dipinti si sono evoluti nel tempo pur continuando a parlare l'uno con l'altro, proprio come le notti stellate di Vincent van Gogh e le ninfee di Claude Monet.
La serie fu un successo immediato sia per il pubblico che per i collezionisti, con la prima versione acquistata da Nelson Rockefeller ed esemplari ora conservati nella Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, il Museum of Modern Art di New York, The Menil Collection di Houston e il Royal Museums of Fine Arts di Bruxelles.

Autocertificazioni illustrate.



L'idea è di due creativi, Federico Russo e Matteo Brogi: trasformare le i moduli della quarantena, che andrebbero buttati, in opere d'arte da condividere sui social.
Il risultato è un profilo Instagram, ***@autocertificazioni_illustrate***, che è subito diventato virale.
Il motivo è sotto gli occhi di tutti: una pagina ironica, sognante, irriverente e divertente che si arricchisce anche grazie agli spunti della community.

Ferrari 296 GTB, ecco come nasce. 'Disegna il futuro'.

Ferrari 296 GTB apre una nuova era per il Cavallino per le tante novità che porta con sé.
Ma i riferimenti della nuova berlinetta sono quelli di sempre: "sportività, performance, divertimento".
Così, in tre parole, Emanuele Carando, direttore marketing prodotto di Ferrari, descrive la nuova nata, precisando però che queste caratteristiche "sono state portate a un nuovo livello. Il nostro obiettivo - prosegue - era creare un'auto che facesse sentire 'le farfalle nello stomaco' ma che fosse anche facile nella guida di tutti i giorni. E' divertente un pista, ma divertentissima in città e sulle strade di collina".
Abbandonare il V8 a favore del V6 è, probabilmente, la scelta più ardita sia del punto di vista tecnico che dal punto di vista del mercato, abituato a quel tipo di propulsore.
Anche qui, però, nessun ripensamento. "E' stata una sfida, per cercare di andare oltre - dice ancora Carando - di superarci. La decisione di adottare il sei cilindri è dovuta alla volontà di adottare un motore compatto, che potesse dare sensazioni ancora più forti alla guida.
Quando iniziamo a lavorare a un nuovo modello, guardiamo alla nostra storia ma senza dimenticare il futuro.
Ed è per questo che la 296 GTB, pur rendendo omaggio alle linee della storica 250LM, guarda ai prossimi dieci anni del design".
Pleonastico ma inevitabile chiedere come saranno, i prossimi due lustri per il Cavallino. Carando chiosa: "Speriamo vincenti, appassionanti, e che permettano ai nostri appassionati di continuare a divertirsi".

Birò Estrima: il progetto per la guida senza conducente.

Estrima, società produttrice di Birò, il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote, avvia la sperimentazione della guida senza conducente sui propri mezzi.

Il progetto prevede l'utilizzo di prototipi Birò ed inizierà nelle prossime settimane in alcune vie della città di Milton Keynes, in Inghilterra. L'obiettivo è di aumentare la sicurezza sulla strada, grazie alla possibilità di condurre i veicoli da remoto, con la migliore tecnologia oggi disponibile, garantendo il continuo e tempestivo controllo del traffico e dell'eventuale presenza di pedoni.
Operativamente, l'utente potrà prenotare il Birò attraverso un'applicazione dedicata, poi il veicolo verrà consegnato sul luogo richiesto, tramite il trasferimento da parte di un operatore professionale, che guiderà il Birò operando da una postazione remota, seguendo il modello solitamente utilizzato per i droni. Conclusa la sperimentazione, si prevede l'estensione del servizio ad altre zone della cittadina inglese, in particolare presso la stazione ferroviaria, con un'offerta come servizio a pagamento per i pendolari, ed in altre aree urbane in Europa.
Il Presidente di Estrima Matteo Maestri ha così commentato: "Birò nasce per semplificare la vita alla gente, rendendo semplici gli spostamenti in aree trafficate. La vita è ancor più semplificata se il Birò arriva da solo e va a parcheggiarsi da solo. Per le flotte di noleggio e di sharing ciò significa un notevole aumento di efficienza e una drastica riduzione di costi operativi. È per questo motivo - prosegue Maestri - che riteniamo che questa sperimentazione sia coerente non solo con le esigenze di una mobilità urbana in evoluzione, ma anche con la nostra filosofia di rendere semplice la vita alle persone".

Auto elettriche: vantaggi e svantaggi.

Le auto elettriche rappresentano il futuro, anche se non si può ancora parlare di una sostituzione del diesel e della benzina. Il motivo di questo ritardo lo si può attribuire alla mentalità delle persone, delle aziende e del governo. Vediamo di seguito i principali vantaggi e svantaggi di adottare l'elettrico.

I vantaggi delle auto elettriche

Il vantaggio più grande di acquistare un auto elettrica è l'impatto sull'ambiente, in particolare sulle emissioni inquinanti. Questo perché le auto elettriche non producono sostanze che si disperdono nell'ambiente, infatti non c'è nessuna emissione di CO_2 e di gas serra. Per questo motivo, i veicoli elettrici sono definiti ecologici, tuttavia l'energia che viene impiegata per ricaricare le batterie è prodotta nelle centrali elettriche, le quali producono inquinamento. Solo nel caso in cui venisse utilizzata energia pulita, come fonti rinnovabili, energia solare o eolica, l'inquinamento sarebbe nullo.
La conformazione di queste auto, inoltre, è più semplice rispetto a quella delle auto tradizionali, infatti non hanno candele, filtri o iniettori e questo si può tradurre in un risparmio dei costi di manutenzione. La moderna tecnologia adottata per queste vetture consente anche una limitata usura dell'impianto frenante. La batteria è soggetta ad usura e i costi sono abbastanza elevati, ma la sua durata media va dai 5 anni o 100.000 km per le batterie al nichel/metallo e fino agli 8 anni o 300.000 km per le batterie al litio. L'energia elettrica costa meno rispetto all'energia di origine fossile e l'acquisto di un'auto elettrica consente di non pagare il bollo auto per i primi 5 anni e, per gli anni successivi, si può pagare un importo ridotto. Infine, considerando che questi veicoli non sono inquinanti, hanno libero accesso alle zone ZTL e il Governo ha lanciato l'Ecobonus per l'acquisto di auto nuove, che va fino a 6.000 euro.

Gli svantaggi

Come per ogni cosa, anche le auto elettriche presentano degli svantaggi e non solo dei vantaggi. Innanzitutto, il costo di acquisto di queste vetture è ancora alto rispetto alle versioni tradizionali. Le auto elettriche hanno un'autonomia inferiore rispetto alle auto a diesel e benzina e questo rende difficile il loro uso quando si vogliono fare lunghi viaggi. In alcuni paesi dell'Europa, però, hanno attuato delle politiche per riuscire a raggiungere una quota elevata di auto green e adattare le infrastrutture autostradali, inserendo le colonnine di ricarica.
Ricaricare queste auto richiede tanto tempo e non tutti hanno la possibilità di farlo in casa propria. Le batterie delle auto green hanno, inoltre, maggiori possibilità di incendiarsi e, infine, bisogna sottolineare che il processo di smaltimento delle batterie di queste auto potrebbe rivelarsi poco ecologico.

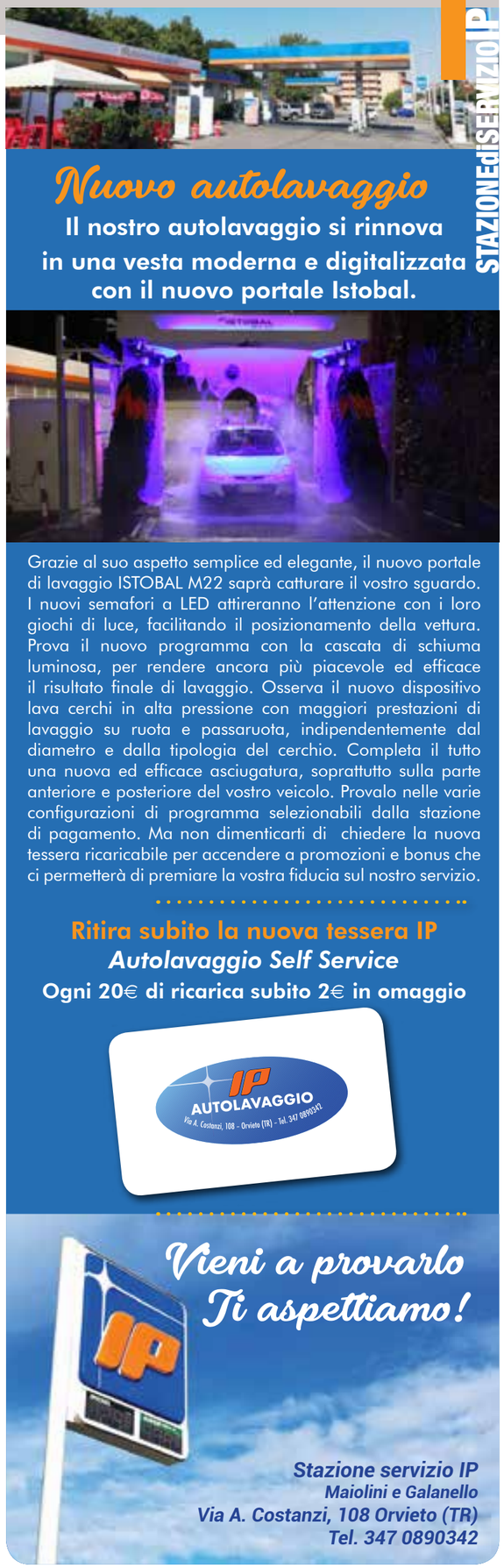
L'automobile parla con Android Automotive.

Il marketing di Google è agguerrito e ha capito da tempo che le automobili possono essere un fertile terreno di espansione, e le Android auto sono qui a testimoniarlo.
Ma in quel di Google si è andati oltre, e così fra le Android auto, si è aggiunto da poco Android Automotive, un salto di qualità non indifferente. Il sistema operativo Android si estende, così fino a interagire con i sistemi delle automobili. Chiariamo che Android Automotive non è un progetto parallelo di questo sistema operativo, ma è sempre Android.

Ha la stessa base di codice di quello che troviamo su telefoni, tablet e molti altri dispositivi. È quindi una piattaforma robusta e stabile, con un set di funzionalità sviluppato in oltre 10 anni di vita, e con un ecosistema di app e community degli sviluppatori, che conosciamo bene. Android Automotive rimane quindi open source e personalizzabile, alimenta l'infotainment di bordo, e supporta le app di Android e Android Auto, ma è una piattaforma in esecuzione direttamente sull'hardware dei veicoli.
La Volvo C40 Recharge, un'automobile elettrica fra le novità più in vista del 2022, è una delle prime ad avere il suo infotainment energizzato da Android Automotive.
Questo sistema operativo non gestisce però soltanto il sistema multimediale, ma si interfaccia con i sistemi dell'automobile, consentendo per esempio di controllare, tramite il display di bordo, il climatizzatore o l'entità della frenata rigenerativa.
L'integrazione nativa con Maps e con l'assistente Google, apre possibilità nuove, come il poter usare i comandi vocali, non solo per le telefonate, ma anche per impostare diverse funzioni dell'automobile.
I veicoli come smarphone all'ennesima potenza? Ci stiamo arrivando.

Bonus auto elettriche 2022: come funzionano gli incentivi.

Il bonus per l'auto elettrica 2022 è in dirittura di arrivo, ma esistono indiscrezioni che anticipano l'entità del bonus, la durata nel tempo e i mezzi sui quali si applicano gli incentivi per favorire la mobilità ecologia.
Prima di tutto, ad esempio, non sarà dedicato solo alle auto elettriche, ma anche a quelle alimentate con fonti tradizionali. In secondo luogo, si tratta di un intervento di tipo strutturale e non una tantum: si parla di un decreto che promuove gli incentivi auto fino al 2030, con tetti di spesa alti (fino a 35 mila euro) e contributi ingenti (fino a 9 mila euro per l'acquisto di un'auto 100% elettrica).
Un segnale atteso dalle aziende automobilistiche che stanno soffrendo della pesante crisi innescata dalla pandemia.
Vediamo di capire meglio come potrebbe funzionare il sistema di finanziamento all'acquisto di auto a basse emissioni, che fa parte del decreto del 18 febbraio dedicato al sostegno statale al caro bollette.



L'ELETTRODIESEL

di Graziani Mauro & C.

M&G GRAZIANI

NOLEGGIO AUTO

NOVITÀ 2022

Via Monte Cimino, 5 - Orvieto Scalo (TR)
Tel / Fax 0763 301895 - 0763 305323
Mauro: 380 7121178 – Giulio: 388 8755719
www.lelettrodiesel.it – eledie@tin.it

PREZZI VANTAGGIOSI PER IL WEEK END

Ritrova il piacere di guidare la tua auto come il primo giorno
ORA PUOI,
con il
TRATTAMENTO ALL'OSSIDROGENO PER IL TUO MOTORE.

- Ripristino delle prestazioni
- Minor consumi
- Risparmio su manutenzione

MANUTENZIONE CAMBIO AUTOMATICO.

BOSCH Service
Car Service

MAGNETI MARELLI

Via Monte Cimino, 5 - Orvieto Scalo (TR)
Tel/Fax 0763 301895 – 0763 305323
Mauro: 380 7121178 - Giulio 388 8755719
www.lelettrodiesel.it - eledie@tin.it

O.M.A.R.

Officina Veicoli Industriali

- **L'officina O.M.A.R. è in grado di far fronte a qualsiasi tipo di riparazione e attività** in tempi molto contenuti, sia su prenotazione che in caso di emergenza.
- Ciò è reso possibile grazie ad un **orario esteso di apertura**, alla possibilità di **reperire ricambi 24 ore su 24** e ad una **squadra pronto intervento** in caso di emergenza.
- Per i clienti in attesa della riparazione è disponibile una saletta, un distributore di bevande, snack e caffè e una toilette con doccia.
- La OMAR esegue lavori di carrozzeria su telai e componenti meccanici con *sabbiatura, verniciatura, piccoli allestimenti e personalizzazioni*.
- Dal 2005 abbiamo iniziato la **vendita e l'assistenza dei pneumatici** per auto, veicoli commerciali e autocarri.
- Siamo in grado di far fronte a tutte le esigenze e le richieste dei clienti.
- Presso la nostra organizzazione è possibile usufruire di tutta l'esperienza maturata negli anni nel campo dell'**oleodinamica** per la realizzazione di impianti e movimentazioni idrauliche in genere.
- Costruiamo tubi per impianti ad alta e bassa pressione e ci avvaliamo di un ben assortito magazzino di raccorderie e accessori oleodinamici.
- Realizziamo e mettiamo in opera impianti pneumatici legati al mondo del trasporto per qualsiasi esigenza dei nostri clienti.
- Siamo specializzati nell'**assistenza degli impianti frenanti e nella revisione delle valvole aria**.
- Grazie alle **nuove attrezzature** di cui siamo dotati possiamo intervenire e riparare tutti i nuovi sistemi elettronici di frenatura come ABS/EBS e sospensioni pneumatiche.
- Nell'ottica di un servizio a 360 gradi per i nostri clienti, la nostra officina è in grado di porre in opera vari sistemi di **copertura per cassoni fissi, ribaltabili e casse scarrabili**.
- Ritenendo che sia di naturale importanza il fattore ricambi a magazzino, la OMAR grazie al proprio magazzino riesce a soddisfare le riparazioni più comuni avendo a disposizione pezzi di ricambio originali e sistemi informatici per la ricerca e gestione dei particolari. Inoltre avendo stretto accordi con i suoi principali fornitori riesce a reperire tutti i componenti non disponibili nel giro di poche ore.

ALCUNI DATI:
Superficie coperta; mq 1600
Nr Buche: 1 + 4 colonne mobili
Nr Camion ospitabili all'interno:10
Nr Camion ospitabili all'esterno:20

ATTREZZATURE SPECIFICHE
- - sistemi pneumatici
  - sistemi idraulici
  - meccanici e elettronici.
- Linee di revisione con banchi prova freni e prova giochi per il controllo e le revisioni annuali di motoveicoli, autovetture e autocarri.
- Sistema laser per il controllo dell'allineamento e convergenza degli assali.
- Stazione di ricarica impianti di climatizzazione.

- Riparazioni veicoli industriali
- Servizio assistenza 24h
- Centro revisioni mctc
- Carrozzeria
- Assistenza pneumatici
- Elettrauto
- Oleodinamica
- allestimenti

NEW HOLLAND AGRICULTURE

Da qualche mese siamo inoltre
OFFICINA AUTORIZZATA
NEW HOLLAND

O.M.A.R. Officina Veicoli Industriali
Via dei Tessitori, 14 Orvieto (TR)
Tel. 0763 316284 – 339 8490905 – Fax 0763 316007
amministrazione@officinaomar.it - www.officinaomar.it

ORSOLINI

FESTA DELLA TERMOIDRAULICA
21 MARZO - 1 APRILE

ORVIETO - LOCALITÀ PONTE GIULIO

Richiedi la tua pinza da idraulico in regalo su orsolini.it

C. I. S. E. S.R.L.
WWW.BASILI.IT

L'impresa C.I.S.E. Costruzioni Idrauliche Stradali Edili S.R.L., costituitasi nel 1981, è attiva nel settore della costruzione e dei lavori edili, con particolare riferimento alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture viarie e lavori stradali in genere e nella produzione, vendita e posa in opera di conglomerati bituminosi.
La C.I.S.E. SRL svolge la propria attività avvalendosi di un parco macchine costituito da oltre 30 unità tra automezzi e macchine operatrici.
Nell'ambito della propria attività la C.I.S.E. S.R.L. è operativa principalmente nella realizzazione e manutenzione delle strade, nella esecuzione di acquedotti e fognature, nella produzione e vendita di conglomerati bituminosi, per cui dispone di un impianto di proprietà; esso è il fulcro centrale dell'attività dell'azienda ed è localizzato nel comune di Orvieto, avvalendosi comunque di impianti esterni opera su tutto il territorio nazionale.
La produzione del conglomerato bituminoso è stata sottoposta nel 2011 alla procedura di qualificazione in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per il settore EA 28, allo scopo di rispondere ai requisiti qualitativi di produzione richiesti in ambito pubblico per la partecipazione agli appalti nel settore.

I NOSTRI LAVORI

ASFALTI
Con il nostro impianto di produzione Bernardi CEM 1300 e le nostre 3 Vibrofinitrici realizziamo pavimentazioni tradizionali, depolverizzazioni, asfalti ecologici e con resine

GUARD RAIL
Siamo specializzati nella riparazione post incidente delle barriere stradali tramite 2 squadre complete di battipalo, gru e furgone adibito alla segnaletica di cantiere.

SERVIZIO GRU
I nostri autocarri dotati di PM 10023, Palfinger 29002 e Palfinger 63002 possono essere da Voi utilizzate per carichi fino a 12 Tonnellate e con cestello fino a 33ml da terra.

MOVIMENTO TERRA
La nostra flotta per il noleggio a caldo è composta da 14 Autocarri da 1mc a 23mc di portata, 8 Escavatori, 6 Motopale, 4 Rulli, 1 Motorgreder e 1 Motoscopa.

I NOSTRI STANDARD
- **SOA** 24/02/2015
- **CERT CE** 28/06/2013
- **ISO 9001** 28/01/2013
- **BURN** 11/04/1981

COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILI - Sede Legale: Via Monte Vettore s.n.c. - 05018 Orvieto (TR) - Tel: 0763.302527 Fax: 178.2207216
Impianto di produzione Conglomerati Bituminosi: Loc. Pian dei Poveri Orvieto (TR) - Tel: 334.6266642
C.F. e P.Iva: 00242300556 - REA N. 50376 di Terni - SDI: SRUO82D
WWW.BASILI.IT - CISE@BASILI.IT

SALONE

STEFANIA ANSELMI

Laura Anselmi

Corti, lunghi, di media lunghezza, biondi, castani, neri, rossi, i capelli delle donne possono essere una sorpresa continua.
Sperimentare un nuovo colore e un nuovo taglio è la caratteristica dell'universo femminile che ama sempre distinguersi e farsi notare.

Per noi sei più di una cliente,
QUESTO PER NOI E PIU DI UN LAVORO!

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO COPPOLA

shu uemura

L'OREAL PARIS

KÉRASTASE PARIS

grazie
Thank you everyone!
facebook
5.000 LIKES

Via Monte Bianco, 18/20/22/24
ORVIETO SCALO – TR
Tel. 0763 302503 / 327 0781909
www.stefaniaanselmi.it